

cia che i 245 voti potevano avere sulla elezione. Ecco la verità delle cose.

A me pare che il peggiore degl'inconvenienti sia quello di applicare diversità di criteri in uno stesso collegio; perchè, se la Camera oggi, approvando le conclusioni della Giunta, ritenesse nulla l'elezione del 1° collegio di Messina, verrebbe ad applicare un criterio diverso da quello che per lo stesso collegio ha applicato, nel convalidare l'elezione dell'onorevole Fulci.

Il relatore ha detto che, dopo un accurato studio delle carte, la Giunta si era persuasa che per l'onorevole Fulci vi era la maggioranza di 195 voti, per effetto della quale essa propose, e la Camera approvò, la convalidazione dell'elezione del Fulci. Ma 195 voti, onorevole relatore, sono più o meno di 245? se fossero più di 245, capirei l'argomentazione. Ma se sono meno, e se la differenza fosse bastata per annullare anche l'elezione del Fulci (e non bastò), essa non deve neanche bastare per annullare l'elezione del Durante. In tesi astratta forse correggere un errore è bene, ed è anzi meglio che perdurare in esso. Ma in questo genere di cose, ammesso pure che non si siano viste le ragioni di nullità a proposito dell'onorevole Fulci, bisogna vedere quale minore inconveniente ci sia tra l'applicare differenti criteri ad uno stesso collegio ed il correggere l'errore. Ne lascio giudice la Giunta.

Ma a me pare più conveniente che, se la Camera ha proclamato l'onorevole Fulci, se la Giunta ha proposto la convalidazione della sua elezione, si debba ritenere per una presunzione *juris et de jure* che la Giunta abbia visto prima, e la Camera abbia visto dopo, che i 245 voti non sono efficaci: non sono stati efficaci per quello, non lo sono nemmeno per l'onorevole Durante; e così ne viene che l'onorevole Durante avrebbe 2430 voti, l'onorevole Di Saint-Bon 2409, quindi l'onorevole Durante avrebbe 21 voti di differenza e deve essere proclamato.

L'onorevole Minghetti, sostenendo le conclusioni della Giunta in quest'unico punto disputato (perchè, ripeto, sono per il resto d'accordo con lui), e commentando l'articolo della legge, ha detto, ed ha detto bene, che la legge ha voluto questo intervallo di tre ore per dare comodità a tutti gli elettori di accedere all'urna.

Non vi è da contraddire a questo principio; la legge ha voluto che tutti gli elettori potessero dare il loro voto a chi dei candidati meglio credessero, è tutto vero questo; ma ciò per l'onorevole Fulci non bastò, o signori; questo principio perchè non fu applicato per l'elezione dell'onorevole Fulci? E perchè non fu applicato, non può quindi la

Camera accettare le conclusioni della Giunta, altrimenti si dovrebbe ritenere che fu male l'aver approvato l'elezione dell'onorevole Fulci. Nè vi è via di uscita, perchè l'applicazione del principio avrebbe dovuto portare identiche conseguenze, sia per l'uno che per l'altro candidato.

Per effetto di queste ragioni, io credo che la proposta Panattoni, alla quale, ripeto, io mi associo, meriti l'approvazione della Camera come la meritò nel caso dell'onorevole Fulci.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Basteris, relatore. L'onorevole Grimaldi con eloquente ed abbondante discorso ha ripetuto le stesse osservazioni ed è venuto sulle stesse conclusioni dell'onorevole Panattoni, ed io non posso a meno di dare a lui la stessa ed identica risposta che ho dato all'onorevole Panattoni. Per il Fulci la Giunta ha ritenuto che la nullità che si denunciava nella Sezione 15^a di Messina non fosse provata, ed è per questo che essa propose alla Camera la convalidazione di quella elezione. In vece l'elezione del Durante era contestata per varie ragioni, ed anche a voler parlare soltanto delle nullità occorse in due Sezioni, sarebbe bastato il solo annullamento della votazione della sezione di Roccella Val Demone per giustificare la contestazione.

Ora convien fare una distinzione nei risultati della votazione pel Fulci da una parte, e per il Durante e per il Saint-Bon dall'altra: la differenza fra questi due ultimi non era che di tre voti, e secondo alcuni non ve ne sarebbe affatto, mentre qualunque calcolo si faccia e mantenuta valida la elezione avvenuta nella sezione 15^a di Messina, resta sempre a favore del Fulci una maggioranza di oltre 100 voti, tanto sul Durante che sul Saint-Bon.

Io non ho altro da aggiungere, perchè questo furono le ragioni per le quali la Giunta propose, prima di dichiarare non contestata la elezione del Fulci, e propone ora, l'annullamento di quelle del Durante e del Saint-Bon.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mantellini.

Mantellini. A me pare che l'onorevole Grimaldi, per essere conseguente, debba venire nella conclusione della proclamazione del Saint-Bon e non del Durante; imperocchè egli accetta la prima conclusione della Giunta, che rifatti meglio i conti ha riscontrato che il Durante, invece di vincere il Saint-Bon di un voto, era vinto dal Saint-Bon di due o tre voti.

Ma in verità, signori, conviene aver presenti i criteri che sempre la Giunta ha seguiti, quando